



5 Effetti del boom dell'IA sui media

L'attuale boom dell'IA porta a cambiamenti nei media e nel giornalismo in Svizzera. Sulla base della sua vasta competenza, la COFEM ha identificato cinque punti centrali, nonché le opportunità e i rischi riguardo all'impatto dell'IA.

1 - Diminuiscono le barriere all'entrata e nascono più offerte para-giornalistiche

I nuovi strumenti informatici abbassano le barriere (competenze tecniche e linguistiche, impegno richiesto) per la produzione di prodotti medial digitali con testi strutturalmente corretti e immagini adeguate che, almeno a prima vista, sembrano contenuti prodotti secondo standard giornalistici. Il giornalismo è ora solo una voce tra le tante.

OPPORTUNITÀ Maggiore diversità nei media attraverso nuove offerte, all'interno e al di fuori delle case editrici esistenti. Con i contenuti giornalistici prodotti dall'IA è possibile raggiungere nuovi pubblici di riferimento poiché diminuiscono i costi per la realizzazione di diversi formati.

RISCHI Aumento della disinformazione che si distingue poco o per nulla dai contenuti seri.

2 - La crescente automazione del giornalismo modifica la qualità

Gli strumenti informatici assumono sempre più spesso compiti che prima erano svolti integralmente o parzialmente da esseri umani: redigere notizie, analizzare e visualizzare dati, effettuare ricerche su Internet, fact-checking, tradurre, sottotitolare, ricercare immagini, ecc.

OPPORTUNITÀ La qualità migliora: meno errori, storytelling più accattivante, più data journalism, più contenuti visivi, diversità linguistica, più opzioni di personalizzazione, ecc.

RISCHI La qualità deteriora: i punti deboli dell'IA (pregiudizi sullo status quo, errori fattuali e di logica) vengono sottovalutati, mentre il risparmio di tempo ottenuto grazie all'IA viene sopravvalutato. Le conoscenze riguardanti l'IA sono limitate perché i giornalisti abbandonano il settore a causa delle ristrutturazioni. Il senso di proprietà dei giornalisti per il loro lavoro viene indebolito, ne consegue una riduzione dell'accuratezza.

3 - La fiducia del pubblico nel giornalismo sta cambiando

Non è più possibile riconoscere se un contributo è stato creato da un essere umano o da una macchina. L'ecosistema informativo cambia (v. n. 1).

OPPORTUNITÀ I media puntano sulla qualità e sull'autoregolamentazione del settore. I marchi dei media giornalistici diventano (ancora di più) simboli dell'informazione autorevole. Il ruolo insostituibile del giornalismo viene riconosciuto e apprezzato dal pubblico.

RISCHI Deepfake e una marea di offerte pseudo-serie diminuiscono la fiducia nella credibilità dei contenuti. Invece di regole settoriali per l'impiego dell'IA, si crea un gran numero di linee guida all'interno delle singole redazioni, incomprensibili per il pubblico. Il pubblico è scettico riguardo al crescente utilizzo dell'IA. Nel complesso, la disponibilità a pagare per contenuti giornalistici è in calo.

4 - Cresce l'influenza degli intermediari e delle aziende tecnologiche

I nuovi prodotti e i servizi dei fornitori IA sono strumenti potenti e conferiscono loro influenza economica, sociale e politica.

OPPORTUNITÀ Nuove cooperazioni diventano possibili. L'economia politica dei prodotti e dei servizi digitali (effetti di rete, tendenza alla formazione di monopoli, ecc.) confluisce in considerazioni strategiche su come comportarsi con i fornitori IA.

RISCHI Nuove dipendenze, espansione verticale di nuovi intermediari, strutturazione degli standard IA e loro utilizzo da parte di attori privi di attenzione nei confronti dei media.

5 - Gli sforzi di regolamentazione dell'IA ignorano le particolarità dei media

Grazie alla sua importanza, l'attività giornalistica gode di basi legali specifiche che i nuovi sforzi di regolamentazione non hanno finora preso in considerazione.

OPPORTUNITÀ Nessuna

RISCHI Caratteristiche specifiche come la protezione delle fonti non saranno più protette legalmente. Potrebbero sorgere conflitti tra una regolamentazione rigorosa dell'IA, ad esempio per quanto concerne la trasparenza, e i valori giornalistici professionali come il diritto alla libertà di espressione o alla libertà di stampa.